

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: ENERGIA, RIFIUTI, PORTI E AEROPORTI

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B6838 del 29/12/2009

Proposta n. 23830 del 23/12/2009

Oggetto:

E. Giovi s.r.l. - Ordinanza Commissariale n. 15 del 24 luglio 2007 e sue s.m.i. - autorizzazione al proseguimento delle attività di smaltimento presso i lotti B-E-G- e C-H-I-L.

OGGETTO: E. Gioni s.r.l. - Ordinanza Commissariale n. 15 del 24 luglio 2007 e sue s.m.i. – autorizzazione al proseguimento delle attività di smaltimento presso i lotti B-E-G- e C-H-I-L.

Gestore: E. Gioni S.r.l. - C.F. 04773710589 e P.IVA 01301101000
Sede legale: Via Portuense n. 881 - 00148 Roma
Stabilimento sito in: Via di Malagrotta n. 257 – 00050 Roma
Scadenza: 31 dicembre 2010

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell' Area Rifiuti, della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti";

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

- Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D.lgs 13-01-2003, n. 36 e s.m.i.
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	DM Ambiente 3-08-2005 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs. n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i. (di seguito A.I.A.)
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.

dei siti inquinati	
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.	DM Economia/fin. 24-04-2008

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

PREMESSO che, la società in oggetto:

- con Decreto Commissariale n. 154 del 12 dicembre 2001, ha ottenuto l'approvazione, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/97, del progetto definitivo relativo alla discarica di Roma, loc. Malagrotta;

- con Decreto Commissariale n. 155 del 12 dicembre 2001 ha ottenuto l' autorizzato, per anni 1(uno), all'esercizio della discarica di Roma., loc. Malagrotta, secondo le modalità previste nel progetto approvato con il succitato decreto n. 154/2001;
- con Decreto Commissariale n. 10 del 12 dicembre 2002 ha ottenuto, in via definitiva, l'autorizzazione all'esercizio della discarica in questione per un periodo di ulteriori anni 4;
- con Decreto Commissariale n. 26 del 31 marzo 2005, ha ottenuto l'approvazione del piano di adeguamento relativo alla discarica in commento ai sensi dell'art. 17, comma 3 del D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003;
- con i Decreti Commissariali n. 47 del 31 maggio 2007, n. 48 del 1 giugno 2007 e n. 83 del 31 luglio 2007 ha ottenuto la proroga dei termini autorizzativi allo smaltimento presso il lotto D e presso il c.d. lotto intercluso fino al completo esaurimento delle volumetrie già autorizzate;
- con Ordinanza Commissariale n.15 del 24 luglio 2007 ha ottenuto l'autorizzazione al recupero delle volumetrie presso i lotti C-H-I-L e B-E-G fino al completo esaurimento delle volumetrie già autorizzate;
- con Decreto n. 36 del 30 giugno 2008, ha ottenuto l'approvazione del progetto esecutivo delle opere di chiusura (Capping) dell'intera discarica ai sensi del D.Lgs 36/03;
- con nota prot. n. 131816 del 3 novembre 2008, ha ottenuto il Nulla Osta di integrazione per lo smaltimento, presso un area individuata nella discarica in commento, dei codici CER 19 01 18 e 19 04;
- con nota prot. n. 225133/D2/2W/00 del 23 dicembre 2008 ha ottenuto il Nulla Osta di modifica e l'integrazione del nulla osta succitato a seguito:
 - o del sopralluogo tenutosi in data 10 novembre 2008;
 - o dell'esame della documentazione conoscitiva e di dettaglio sul rifiuto denominato "granulato minerale e metallico" trasmessa con nota prot. n. 184 del 17 novembre 2008;
- con nota prot. n. 225122 del 23 dicembre 2008, ha ottenuto il Nulla Osta al proseguimento delle attività di smaltimento presso i lotti B-E-G e C-H-I-L fino al raggiungimento delle quote assentite;
- con note prott. n. 113248 del 17 giugno 2009 e n. 264741 del 16 dicembre 2009 ha ottenuto il Nulla Osta di proroga dei termini autorizzativi allo smaltimento del codice C.E.R. 19 04 01 – granulato minerale e metallico – fino al 16 giugno 2010;

VISTA la nota prot. n. 180836 del 21 settembre 2009, con la quale la Direzione Regionale Energia e Rifiuti ha richiesto alla società in oggetto:

- una relazione tecnica corredata da elaborati grafici secondo quanto prescritto al punto 5.7 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/03 ed in particolare di produrre un rilievo plano-altimetrico dettagliato dei lotti di discarica denominati B-E-G e C-H-I-L;
- una relazione tecnica sullo stato di avanzamento delle opere di chiusura (capping) approvato con il D.C. 36/08;

VISTA la nota prot. n. 194 del 11 novembre 2009, acquisita al protocollo regionale n. 234817 del 12 novembre 2009, con la quale la società E. Giovi s.r.l., ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione tecnica in merito all'evoluzione degli abbancamenti dei rifiuti, volumetrie residue e avanzamento delle opere di chiusura,
- Tavola 1: Planimetria;
- Tavola 2: Sezioni trasversali;
- Report fotografico sullo stato di avanzamento dei lavori delle opere di chiusura (capping);

VISTA la nota prot. n. 247265 del 26 novembre 2009, con la quale la Direzione Regionale Energia e Rifiuti ha richiesto alla società ulteriori approfondimenti tecnici al fine di valutare lo stato chimico-fisico e biologico dei rifiuti per ricostruire, anche attraverso dati e modelli previsionali presenti in letteratura scientifica, l'evoluzione degli assestamenti futuri;

VISTA la nota prot. n. 212 del 22 dicembre 2009, acquisita al protocollo regionale n. 271668 del 22 dicembre 2009, con la quale la società E. Giovi s.r.l., ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Studio sui consolidamenti degli abbancamenti;
- Planimetria quotata dello stato dei luoghi – 30 settembre 2009;
- Tav. E 01 – Inquadramento generale;
- Tav E 02 – Lotti B E G – Planimetria e Sezioni;
- Tav E 03 – Lotti C H I L - Planimetria e Sezioni;
- Tav. E 04 – Lotto D - Planimetria e Sezioni;

CONSTATATO che la documentazione tecnica e gli ulteriori approfondimenti trasmessi dalla società hanno evidenziato che sussistono le condizioni per il proseguimento delle attività di smaltimento dei rifiuti sui lotti B E G e C H I L;

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo, trasmesso con nota prot. n. 0037127 del 22/12/2009 - acquisito al protocollo regionale n. 270619 del 22/12/2009 - effettuato il giorno 25/11/2009 dai tecnici Arpa Lazio;

CONSTATATO che, le verifiche effettuate dai tecnici Arpa Lazio hanno evidenziato che:

- il gestore della discarica opera in conformità alle autorizzazioni in essere;
- i controlli effettuati, sull'intero ciclo dei rifiuti nell'impianto, non hanno rilevato elementi di criticità;

- i rifiuti vengono abbancati sui lotti B-E-G come da Nulla Osta prot. n. 225122 del 23 dicembre 2008;
- il codice C.E.R. 19 04 01 – c.d. granulato minerale metallico - viene abbancato presso l'area individuata dal Nulla Osta prot. n. 225133/D2/2W/00 del 23 dicembre 2008;
- le analisi sui rifiuti in uscita dalla discarica (cod. C.E.R. 19 07 03 e 16 10 02) non hanno presentato caratteristiche di pericolosità;

RITENUTO che la soluzione prospettata consente di procedere allo smaltimento di ulteriori quantitativi di rifiuti nell'ambito delle volumetrie rese disponibili per effetto dell'abbassamento del livello dei rifiuti già abbancati e, dunque, di rispettare le volumetrie già autorizzate;

PRECISATO che la sopraindicata soluzione:

- consiste nello sfruttamento delle volumetrie che si sono rese disponibili per effetto dell'abbassamento del livello dei rifiuti già abbancati, per lo smaltimento di ulteriori quantitativi di rifiuti;
- non comporta un aumento delle volumetrie già autorizzate ma piuttosto il recupero delle volumetrie residue già autorizzate ovvero lo smaltimento di ulteriori quantitativi di rifiuti nell'ambito delle volumetrie già autorizzate con precedenti provvedimenti;
- è di immediata attivazione atteso che la stessa consiste nel successivo riempimento dei volumi creatisi per effetto dall'abbassamento delle quote dei rifiuti già abbancati con ulteriori quantitativi di rifiuti, opportunamente distribuiti e rullati;
- è compatibile con quanto previsto nel Piano di Adeguamento della discarica e segnatamente con gli interventi finalizzati alla stabilizzazione del "capping" rispetto alle quote del progetto originale approvato con Decreto n. 154/200, nonché, con il Decreto n. 36 del 30 giugno 2008;
- mira a prevenire la possibile insorgenza di eventuali situazioni pregiudizievoli alla salute pubblica e all'ambiente nelle more dell'individuazione di siti alternativi di smaltimento;

PRECISATO che:

- con nota prot. n. 270377 del 22 dicembre 2009, la Direzione regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti, ha trasmesso, a tutti i gestori degli impianti di discarica e di trattamento meccanico biologico della Regione Lazio, il documento contenente le azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 5 del D.Lgs 36/03 per l'anno 2010 dal titolo "Piano di riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica";
- con il suddetto documento, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica fissato in 173 kg/ab., sono state impartite degli

obblighi per le discariche dotate di trattamento meccanico biologico al fine di garantire un limite minimo di trattamento sui rifiuti nell'anno 2010;

- ricorrono, per la discarica in commento, le condizioni previste dall'art. 7 comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/03 così come riportato nel punto **6.** del documento allegato alla nota prot. n. 270377 del 22 dicembre 2009;
- l'impianto di discarica è al servizio dei quattro impianti di T.M.B. (Trattamento Meccanico Biologico) dei rifiuti realizzati a Roma;
- nei suddetti lotti non potranno essere smaltite tipologie di rifiuto diverse da quelle già autorizzate in forza dei precedenti provvedimenti;
- la quantità annuale (2009) dei rifiuti smaltiti in discarica ammonta, alla data del 13/11/2009, a 1.286.019 tonnellate;
- la quantità dei rifiuti urbani non trattati non potrà superare il quantitativo annuo stimato di 737.650 tonnellate al netto della quantità di rifiuti avviati a discarica a seguito di trattamento da parte degli impianti TMB succitati (634.799 tonnellate rif. punto **5.** del documento allegato alla nota prot. n. 270377 del 22 dicembre 2009);

CONSIDERATO, inoltre, che la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è in corso di istruttoria e che si è in attesa di acquisire la necessaria documentazione revisionata e integrata secondo quanto previsto dalla DGR n. 288 del 16-05-2006;

RITENUTO CHE gli interventi e le soluzioni operative da autorizzare con il presente atto sono ammissibili e idonei a consentire la regolare prosecuzione del servizio pubblico di smaltimento di rifiuti urbani prodotti dai Comuni di Roma, Ciampino, Fiumicino e dalla Città del Vaticano;

VERIFICATO CHE, per quanto sopra:

- la soluzione non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
- che sussistono tutte le condizioni per la prosecuzione delle attività di smaltimento dei rifiuti presso i lotti di discarica succitati;

Tutto quanto sopra premesso,

DETERMINA

- A.** Nulla Osta alla prosecuzione, delle operazioni di smaltimento dei rifiuti sui lotti B-E-G e C-H-I-L , per tutto l'anno del 2010, sussistendo tutte le condizioni previste dal documento allegato alla nota prot. n. 270377 del 22 dicembre 2009;

- B.** di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, delle previste garanzie finanziarie secondo i criteri e gli schemi di polizza approvati con D.G.R. 239 del 17/04/2009;
- C.** limitare lo smaltimento dei rifiuti urbani non trattati (cod. C.E.R. 20 03 01) presso i lotti B-E-G e C-H-I-L al seguente valore stimato al netto della quantità di rifiuti avviati a discarica a seguito di trattamento da parte degli impianti TMB (634.799 tonnellate rif. punto **5.** del documento allegato alla nota prot. n. 270377 del 22 dicembre 2009): **737.650** tonnellate/anno
- D.** di prescrivere alla Società E. Giovi s.r.l. di:
1. accettare solo la frazione organica stabilizzata (F.O.S.) con un IRD (Indice di Respirazione Dinamica) inferiore al valore di 1.000 mgO₂/kgVS/h, ovvero con un IRS (Indice di Respirazione Statico) inferiore al valore di 400 mgO₂/kgVS/h;
 2. trasmettere, a partire dal 15 febbraio 2010 e con cadenza mensile, i quantitativi dei rifiuti conferiti, nel periodo di riferimento, disgiungendo le quantità di rifiuti trattati conferiti e quelli smaltiti tal quale;
 3. comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Regione Lazio la data di inizio delle attività di smaltimento presso i lotti denominati C-H-I-L; L'inizio di tale attività è comunque subordinata all'acquisizione della presa d'atto da parte del Direttore della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti" previo sopralluogo unitamente ad Arpa Lazio - Sezione di Roma, alla Provinciale di Roma e al Comune di Roma;
 4. trasmettere, con cadenza semestrale a partire dalla data di emanazione del presente atto, una dettagliata relazione tecnica corredata da elaborati grafici secondo quanto prescritto al punto 5.7 dell'Allegato 2 del D.Lgs 36/03;

Per quanto non modificato e/o integrato dal presente Atto, resta fermo quanto riportato negli atti autorizzativi citati in premessa.

Il presente atto sarà notificato alla E.Giovi s.r.l. dal Direttore della Direzione regionale "Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti" e trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Roma e all'Arpa Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio entro 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(dott. Raniero De Filippis)